

PROGETTO:
“LA SCUOLA, I BAMBINI
E
L’ACQUA”



REALIZZATO DAGLI ALUNNI
DELLA SCUOLA PRIMARIA DELLE
CLASSI QUARTE E QUINTE DEI
PLESSI DI VIA ROMA E VIA
BERARDI
ISTITUTO COMPRENSIVO
STIGLIANO (MT)

INSEGNANTI:

FORNABAIO IRENE (INSEGN.REFERENTE)

RIZZO ROSA (INSEGN.REFERENTE)

MARIA DISISTO

ROSA ZAMPARELLA

TERESA LAPADULA

ANGELA MONTANO

GIULIANO MONTANO

GIULIA PARADISO

ISABELLA BISIGNANO

CON LA COLLABORAZIONE DELLA
TIROCINANTE LOGUERCIO CINZIA

A scenic view of a lake and mountains from a rocky cliff. The foreground shows a steep, rocky slope with some greenery. In the middle ground, there is a large body of water with a sandy beach and some buildings. The background features distant mountains under a blue sky with wispy clouds. The text is overlaid in the center of the image.

“L'acqua è per i bambini un naturale elemento di gioco e di divertimento, una materia che offre loro possibilità di vivere sensazioni piacevoli, di conoscere, di esplorare”

L'acqua è il più importante e il più abbondante elemento liquido sulla Terra. Quasi tre quarti della superficie terrestre sono coperti d'acqua: l'acqua forma gli oceani, i mari, i laghi e i fiumi e, sotto forma di ghiaccio e neve, le immense distese ghiacciate del Polo Nord e del Polo Sud. Anche se alzi gli occhi sopra di te, e guardi il cielo, vedrai acqua: e non solo se piove! Infatti, esistono grandi quantità di acqua nell'aria, in forma di nuvole o di invisibile vapore acqueo.

L'USO DELL'ACQUA....

In media una persona in Occidente usa più di **150 litri** d'acqua al giorno. Ma in alcuni paesi poveri, sono disponibili meno di 20 litri al giorno a persona. Noi usiamo l'acqua per **lavarci**, per **cucinare** e per **bere**. La usiamo anche per **irrigare** i campi, perché tutte le piante hanno bisogno di acqua per crescere, e per lavare le strade. Usiamo l'acqua per il riscaldamento, nei termosifoni delle nostre case, e in molte delle attività che svolgiamo nel tempo libero.

Per molte persone l'acqua è facilmente disponibile, grazie alla pioggia, ai fiumi, ai torrenti, ai laghi, agli stagni e ai pozzi. Tuttavia, è importante ricordare che il 20% della popolazione mondiale **non ha accesso all'acqua potabile** (cioè all'acqua che si può bere).

L'acqua è formata da molecole, ognuna delle quali contiene due atomi di idrogeno e un atomo di ossigeno. Questa sua struttura chimica viene descritta con una formula che probabilmente già conosci: H_2O .

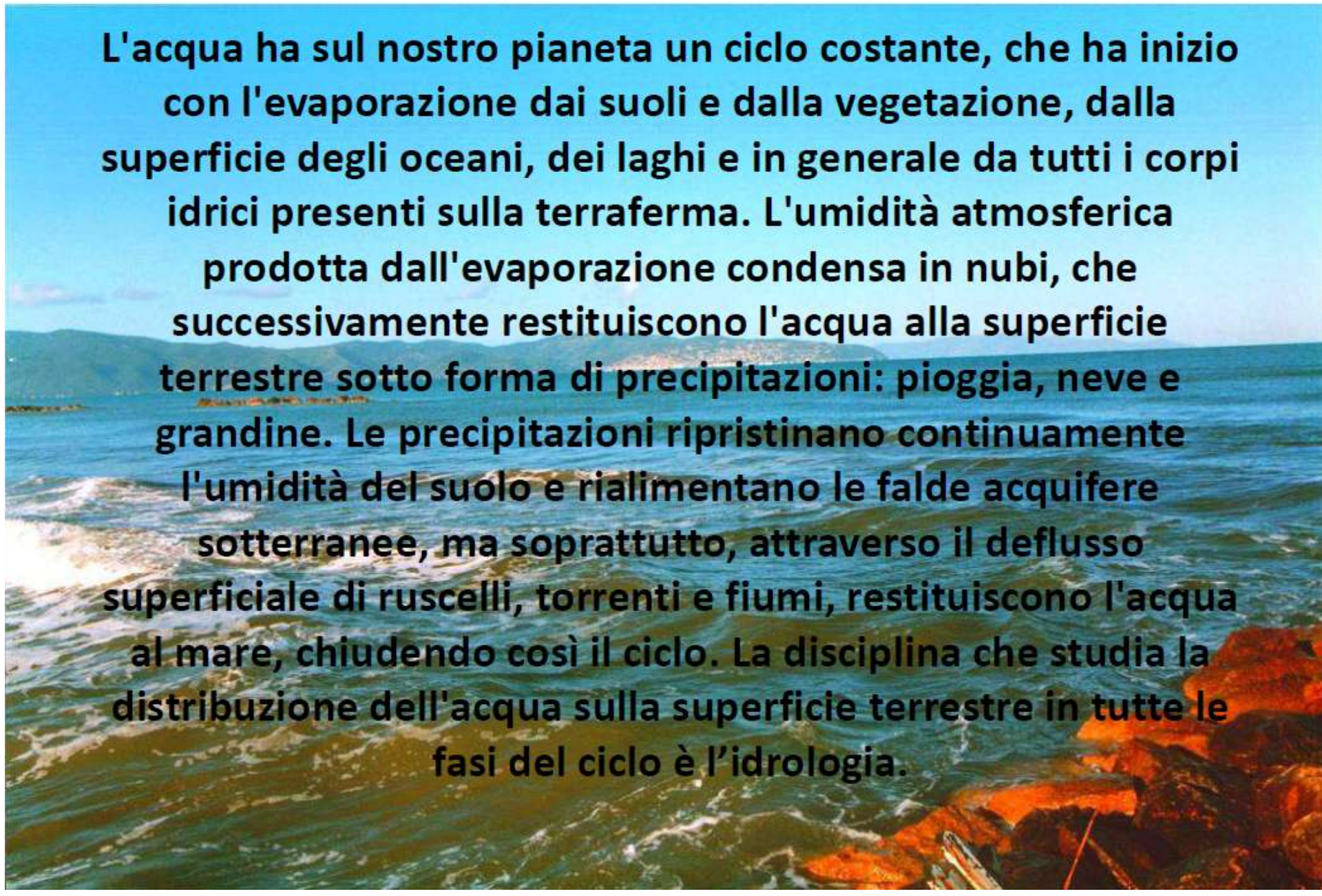
Si tratta di una sostanza chimica insolita, perché si trova in natura in tutti e tre i possibili stati in cui le sostanze possono presentarsi: solido (il ghiaccio), liquido (l'acqua che scorre nei fiumi o che esce dal rubinetto) e gassoso (il vapore acqueo, cioè il "fumo" che vedi uscire dalla tua bocca, se soffi, nelle giornate molto fredde).

L'acqua pura liquida diventa ghiaccio a $0\text{ }^{\circ}\text{C}$ e invece diventa vapore quando bolle a $100\text{ }^{\circ}\text{C}$. L'acqua è una sostanza chimica dal comportamento insolito anche perché è più leggera come solido che come liquido (in genere, per altre sostanze vale il contrario). Poiché il ghiaccio è più leggero dell'acqua, galleggia, e ciò è molto utile per la sopravvivenza degli animali acquatici durante l'inverno: se il ghiaccio fosse più pesante dell'acqua, gli stagni o i laghi gelerebbero dal fondo verso l'alto, uccidendo i pesci e gli altri esseri viventi; invece lo strato di ghiaccio galleggiante protegge gli animali che vivono nelle acque sottostanti (come i pesci o le foche).

Senza **acqua** non ci sarebbe la vita sul nostro pianeta. **Miliardi di anni fa**, la Terra aveva un aspetto molto diverso da quello che conosciamo oggi ed era ricoperta da immensi oceani: gli scienziati pensano che proprio in quelle acque nacquero le **prime forme di vita**, cellule primitive che nell'acqua trovavano sostanze nutritive e un ambiente protetto. Anche tu, se ci pensi, prima di nascere ti trovavi dentro il grembo di tua madre, immerso in un fluido (il **liquido amniotico**). Ancora oggi tutti gli esseri viventi, anche se formati da una sola cellula, hanno bisogno dell'acqua. Alcuni organismi più semplici, come le **meduse**, sono composti per il 99% da acqua.

IL CICLO DELL'ACQUA

L'acqua ha sul nostro pianeta un ciclo costante, che ha inizio con l'evaporazione dai suoli e dalla vegetazione, dalla superficie degli oceani, dei laghi e in generale da tutti i corpi idrici presenti sulla terraferma. L'umidità atmosferica prodotta dall'evaporazione condensa in nubi, che successivamente restituiscono l'acqua alla superficie terrestre sotto forma di precipitazioni: pioggia, neve e grandine. Le precipitazioni ripristinano continuamente l'umidità del suolo e rialimentano le falde acquifere sotterranee, ma soprattutto, attraverso il deflusso superficiale di ruscelli, torrenti e fiumi, restituiscono l'acqua al mare, chiudendo così il ciclo. La disciplina che studia la distribuzione dell'acqua sulla superficie terrestre in tutte le fasi del ciclo è l'idrologia.



L'acqua è la vita

L'acqua è nel nostro corpo.

L'acqua è in quello che mangiamo.

L'acqua è nei fiumi, mari, laghi e oceani.

L'acqua è ai POLI dove si trova allo stato solido.

L'acqua è nelle nuvole.

L'acqua è nel terreno e nutre le piante.

L'acqua è nelle nostre lacrime.

L'acqua è nel nostro sangue.

L'acqua è nelle nostre case.

L'acqua è nei pozzi dei bambini del terzo mondo.

Progetto: "La Scuola,i bambini e l'acqua"

Il nostro Istituto ha messo in atto azioni per far capire ai ragazzi l'importanza del "bene" acqua e per fargli assumere comportamenti corretti rispetto al suo utilizzo.

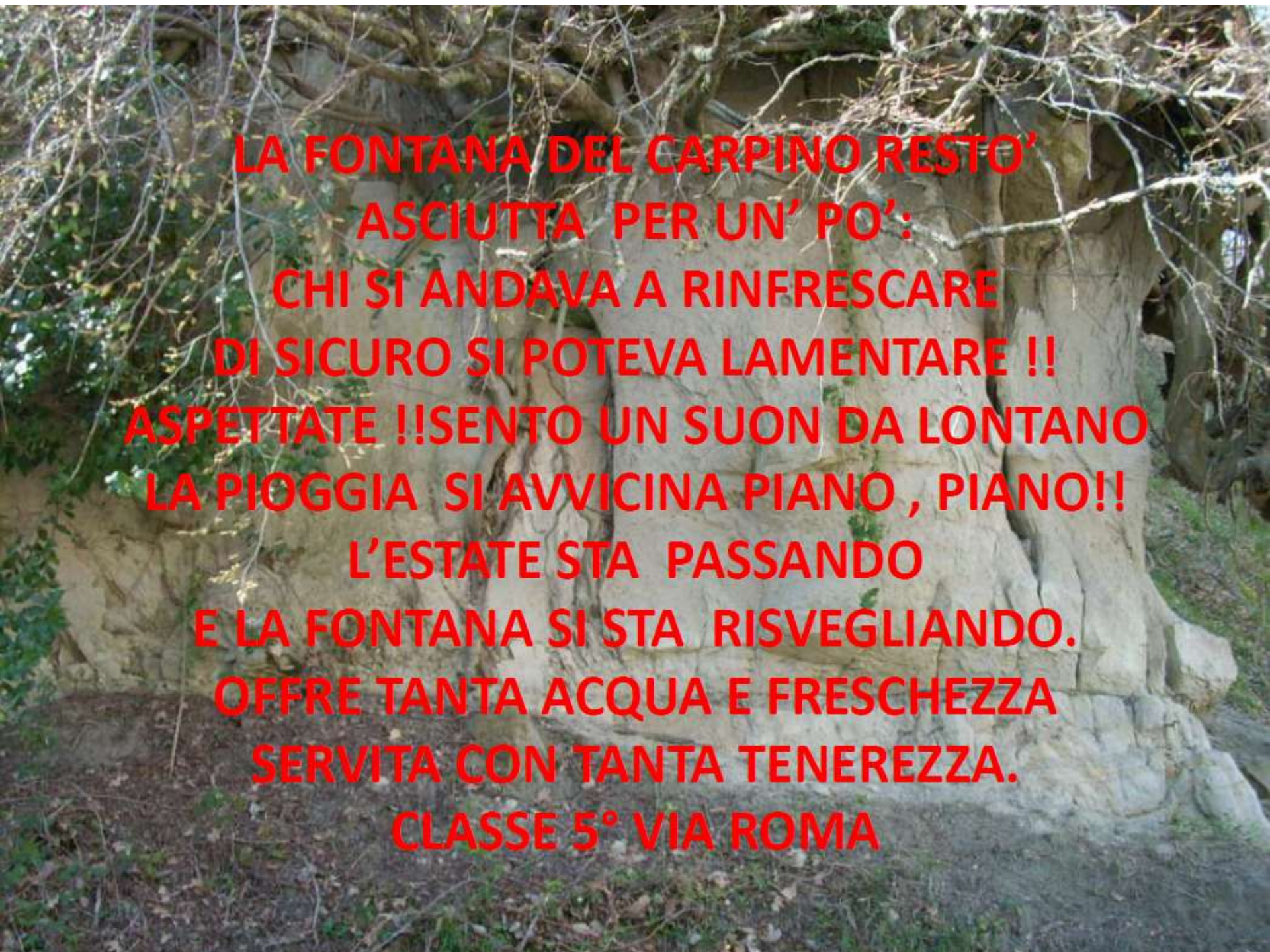
L'occasione dataci dall'AATO di sviluppare un progetto sul tema,ci ha permesso di dargli una dimensione piu' locale,ricercando le sorgenti dell'oro bianco nel territorio,sottoporne il loro stato all'attenzione nostra,della gente e degli amministratori per valorizzarle,farne dei punti di riferimento e riscoprirne il ruolo che hanno svolto in passato nella vita del paese. Stigliano ha fondato la sua fiorente economia sull'agricoltura che e' in continua relazione con l'elemento acqua,sia come elemento atmosferico conservato nei pozzi o che scorre nei fiumi. La maggior parte delle masserie di Stigliano,famose per la loro struttura architettonica e per il ruolo nell'economia del territorio,erano situate in posti con presenza di acqua capace di rendere possibile la vita,le attivita',l'igiene di tante persone che vi vivevano. Il progetto quindi si sviluppera' tenendo presente questo quadro del territorio.

Forse distrattamente i nostri ragazzi passano ogni giorno accanto a tante fontane del paese e non ne conoscono la storia e l'utilita' perche' l'acqua l'hanno in casa e basta un giro di rubinetto per averla. C'e' a Stigliano "la fontana dei tre cannoni",la "fontanella" vicino all'Ospedale, la fontana nel centro storico;la fontana "del frascaro" in via Menotti;ci sono ancora diversi pozzi e cisterne nelle case che,pur ristrutturate, i proprietari non hanno voluto privarsi della disponibilita' naturale di un bene cosi' essenziale. Si incontra un po' fuori l'abitato la "fontana del Melo" e la "Fontana del fico";sulla statale per Accettura la "sorgente medicacchio";verso Tempa Cisterna la "fontana del cantore";in contrada Salice c'e' la "fontana del Carpino" e nei dintorni della conosciuta masseria S. Spirito ci si imbatte nella "fontana della palazza". Ci fermiamo qui,l'elenco potrebbe essere piu' lungo. Ai ragazzi sara' data occasione di conoscere tutte le fontane o sorgenti prima citate per poterle localizzare,confrontarne le diverse tipologie,i diversi usi e loro trasformazioni.

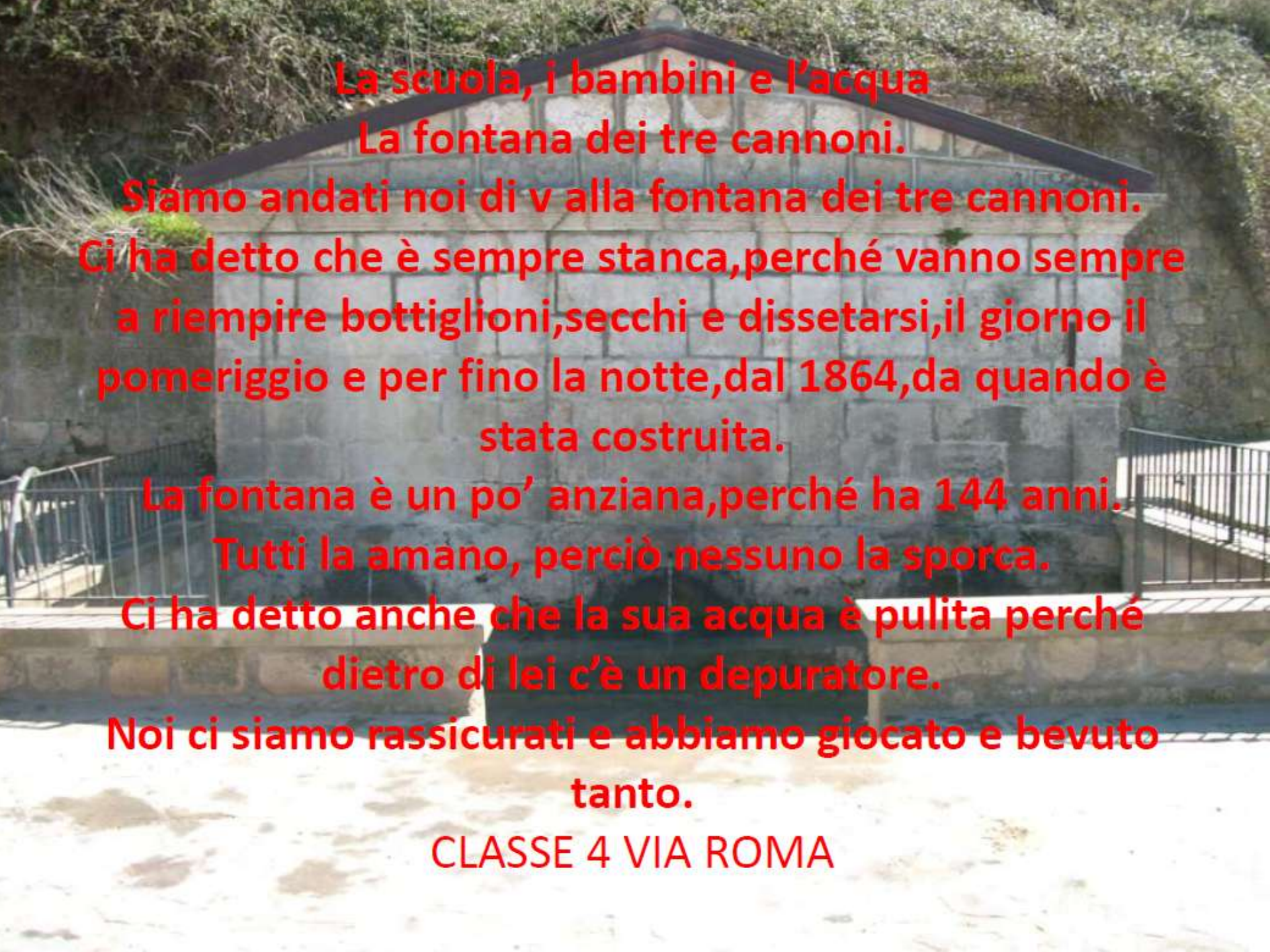
Cio' permettera' un'osservazione piu' ampia del territorio e della realta' ambientale di Stigliano,con conoscenza di luoghi,incontri tra persone,rievocazione di storie o racconti,appropriazione del proprio passato. Accanto a questi,ci sara' l'obiettivo di far comprendere e riflettere sul probleme dell'utilizzo,risparmio e conservazione del bene acqua.



TESTI SULLE FONTANE



**LA FONTANA DEL CARPINO RESTO'
ASCIUTTA PER UN' PO':
CHI SI ANDAVA A RINFRESCARE
DI SICURO SI POTEVA LAMENTARE !!
ASPETTATE !!SENTO UN SUON DA LONTANO
LA PIOGGIA SI AVVICINA PIANO , PIANO!!
L'ESTATE STA PASSANDO
E LA FONTANA SI STA RISVEGLIANDO.
OFFRE TANTA ACQUA E FRESCHEZZA
SERVITA CON TANTA TENEREZZA.
CLASSE 5° VIA ROMA**



La scuola, i bambini e l'acqua

La fontana dei tre cannoni.

Siamo andati noi di v alla fontana dei tre cannoni.
Ci ha detto che è sempre stanca, perché vanno sempre
a riempire bottiglioni, secchi e dissetarsi, il giorno il
pomeriggio e per fino la notte, dal 1864, da quando è
stata costruita.

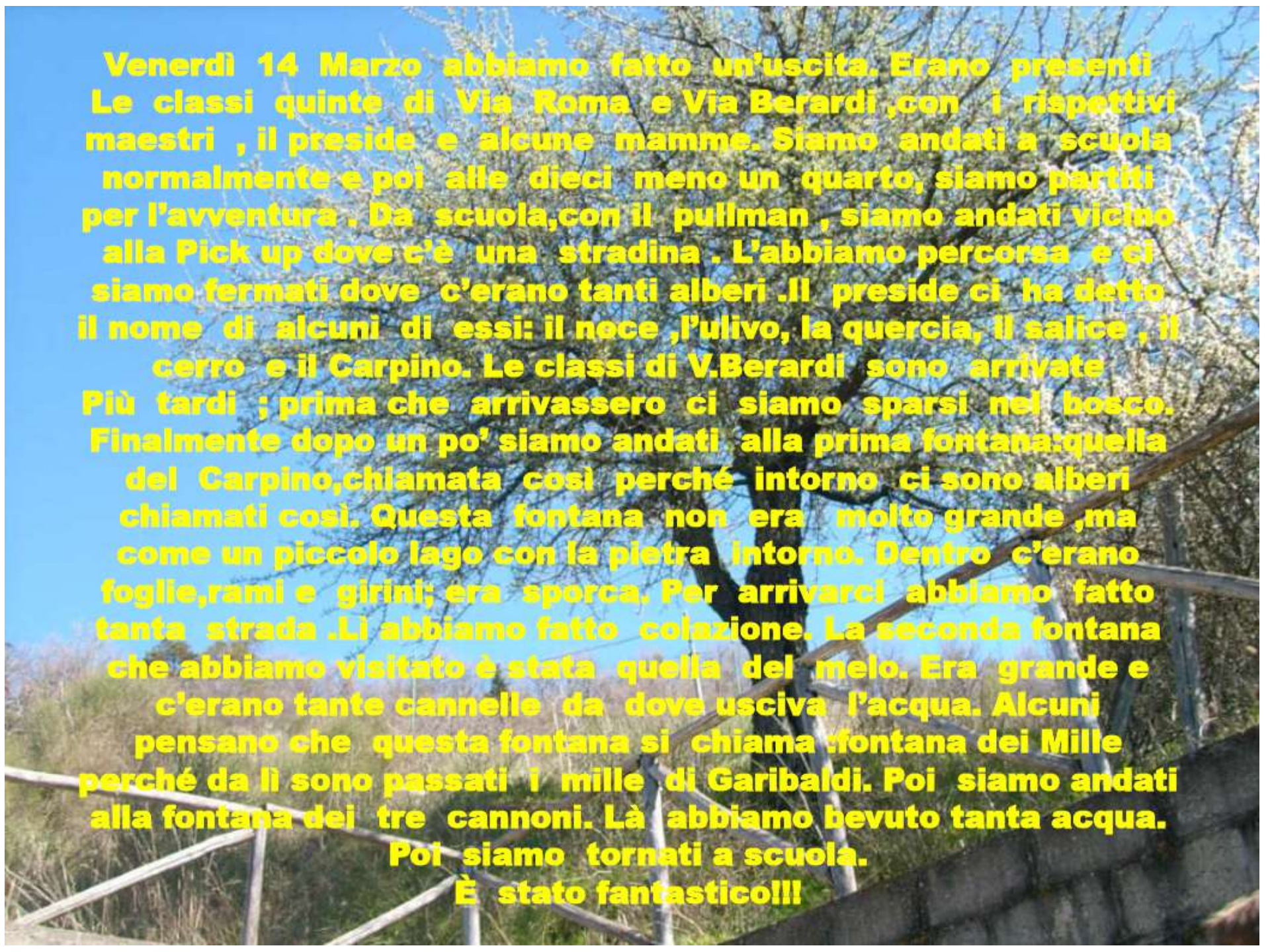
La fontana è un po' anziana, perché ha 144 anni.

Tutti la amano, perciò nessuno la sporca.

Ci ha detto anche che la sua acqua è pulita perché
dietro di lei c'è un depuratore.

Noi ci siamo assicurati e abbiamo giocato e bevuto
tanto.

CLASSE 4 VIA ROMA

The background image shows a park setting with a metal railing in the foreground, trees with green and yellow leaves, and a clear blue sky. The text is overlaid on this image.

**Venerdì 14 Marzo abbiamo fatto un'uscita. Erano presenti
Le classi quinte di Via Roma e Via Berardi ,con i rispettivi
maestri , il preside e alcune mamme. Siamo andati a scuola
normalmente e poi alle dieci meno un quarto, siamo partiti
per l'avventura . Da scuola,con il pullman , siamo andati vicino
alla Pick up dove c'è una stradina . L'abbiamo percorsa e ci
siamo fermati dove c'erano tanti alberi .Il preside ci ha detto
il nome di alcuni di essi: il noce ,l'ulivo, la quercia, il salice , il
cerro e il Carpino. Le classi di V.Berardi sono arrivate
Più tardi ; prima che arrivassero ci siamo sparsi nel bosco.
Finalmente dopo un po' siamo andati alla prima fontana:quella
del Carpino,chiamata così perché intorno ci sono alberi
chiamati così. Questa fontana non era molto grande ,ma
come un piccolo lago con la pietra intorno. Dentro c'erano
foglie,rami e girini; era sporca. Per arrivarci abbiamo fatto
tanta strada .Lì abbiamo fatto colazione. La seconda fontana
che abbiamo visitato è stata quella del melo. Era grande e
c'erano tante cannelle da dove usciva l'acqua. Alcuni
pensano che questa fontana si chiama :fontana dei Mille
perché da lì sono passati i mille di Garibaldi. Poi siamo andati
alla fontana dei tre cannoni. Là abbiamo bevuto tanta acqua.
Poi siamo tornati a scuola.
È stato fantastico!!!**

LA FONTANA DEI TRE CANNONI

La fontana dei tre cannoni è chiamata così perché ha tre cannelle. Sotto la fontana c'è un muretto di color grigio con delle mattonelle di forma quadrata. L'acqua esce dalle tre cannelle zampillante e disseta chiunque va là vicino.

CLASSE 4 VIA ROMA



Fontana di Piazza Garibaldi

Io abito in Piazza Garibaldi e vicino casa mia c'è una fontana circondata da tanti fiori.

Ha una forma rotonda. E' rivestita ai lati da tante piccole mattonelle.

Durante l'autunno e l'inverno di acqua non ce n'è, invece durante l'estate l'acqua fuoriesce zampillante, attirando con la sua bellezza tantissimi uccellini e bambini.

Io sono molto felice di avere questa fontana perché posso osservarla tutte le volte che voglio.

CLASSE 4 VIA ROMA

LE TRE FONTANE

Durante l'escursione del 14 marzo abbiamo visitato tre fontane: la fontana del Carpino, quella del Melo e quella dei Tre Cannoni. Alla fontana del Carpino c'è un abbeveratoio e una cannella da cui scorreva l'acqua piano piano. Io, Giuseppe, Antonio e Antonio insieme col maestro Giuliano siamo saliti su per un'altura piena di spine e canali e siamo arrivati prima dei compagni che sono saliti per la strada normale. Abbiamo aspettato gli altri e la maestra ha detto: "Fammi contare le mie pecore!" C'eravamo tutti, così siamo andati alla fontana del Melo, io mi sono abbeverato e intanto ci hanno offerto cose da bere e da mangiare. Dopo ci siamo diretti alla fontana dei Tre Cannoni dove ancora una volta abbiamo riempito le bottigliette. Intanto è arrivata l'ora di ritornare a scuola per poi andare a casa.

E' stata una giornata faticosa, ma divertente e istruttiva.

CLASSE 4 VIA ROMA

Martedì 2 aprile siamo andati con le classi quarte e quinte a vedere le fontane a Santo Spirito, una località rurale di Stigliano.

Mentre viaggiavamo sul pulmino di linea, la maestra Angelina ci ha detto che dietro una roccia coperta di erba c'era la fontana che si chiama "Radicati".

Quando siamo arrivati, il maestro Giuliano ci ha spiegato che il palazzo di Santo Spirito era una masseria: ha tante porte e sul muro ci sono dei buchi dove mettevano le armi per difendersi dai nemici.

Dopo siamo andati in campagna di Eustachio, un nostro compagno di classe, e alcuni di noi sono saliti sul cavallo, però il pelo faceva tanta polvere.

Siamo andati anche a visitare l'azienda agricola di Antonio Vaccaio, un altro compagno di quinta. In una discesa, vicino casa sua, c'era la fontana che dovevamo andare a visitare: la fontana della "Palazza", e là abbiamo riempito le bottiglie e ci siamo fatti una bella bevuta. Dopo siamo andati a vedere il toro, i conigli, gli agnellini. Siamo saliti per aspettare il bus e andarcene, eravamo stanchi e ci siamo sdraiati per terra. Intanto la mamma di Alessio ha messo un cd e ci ha fatto ballare la tarantella. E' arrivato il pullman e siamo ritornati a scuola. E' stata una giornata stupenda!

La fontana del Palazzo

Sono una fontana molto bella, mi trovo fuori paese e ogni tanto le persone mi vengono a trovare. Sono molto famosa per la mia acqua fresca. In passato mi venivano a trovare più persone, per riempire recipienti per l'acqua fresca, oppure per far bere gli animali. L'altro giorno sono stata in compagnia e sono stata molto felice, vedere tanti bambini che erano molto felici di vedermi. Anche i loro maestri erano molto contenti di spiegare ai bambini la mia esistenza. Hanno bevuto la mia acqua e si sono molto divertiti. Adesso non mi vengono a trovare più come prima, si vede solo qualcuno che viene a lavare la macchina o perché si trova di passaggio.

Classe 5^a Via Berardi

La fontana del Melo

La fontana del melo anticamente aveva una grande importanza perché c'era tanta acqua fresca e un lavatoio per lavare i panni. Gli abitanti di Stigliano non avevano l'acqua in casa e andavano a riempire i recipienti per bere e per cucinare. Era consuetudine andare alla fontana del Melo a lavare il corredo delle spose; andavano tutte le donne della famiglia dello sposo e della sposa, lavavano, poi stendevano i panni, aspettavano che asciugavano ed intanto mangiavano dolci ed altre cose buone. La sera ritiravano la biancheria e tornavano a casa per stirarla. Insomma intorno alla fontana era una festa quel giorno e tutti erano contenti di portarsi la sera un recipiente di acqua fresca per la cena. Adesso solo da una cannella esce l'acqua; è fresca, ma pochi vanno a riempire i recipienti e pochi animali vanno a bere.

Classe 5^a Via Berardi

La fontana del Carpino

La fontana del carpino si trova fuori dal centro abitato, in una località chiamata "Carpino" con gli innumerevoli alberi di carpino da cui ha preso il nome la fontana. È una fontana non molto ricca di acqua, infatti dalla sua cannella esce una piccola quantità che sicuramente proviene dal Monte Serra. È abbandonata, non credo che vada qualcuno a riempire i recipienti, disseta solo qualche passante e qualche animale randagio. Però è molto bella ed originale: vicino la fontana c'è un "pilaccio" dove prima bevevano gli animali. Ora ci sono solo girini ed erba. Noi oggi siamo andati a visitarla, ci siamo fermati ad osservarla bene. Abbiamo anche fatto colazione lì vicino e abbiamo bevuto la sua acqua. Vi assicuro che è freschissima e limpida e mi auguro di tornarci più spesso perché è un posto bellissimo con piante maestose ed erba profumata.

Classe 5^a Via Berardi

La fontana del Melo

La fontana del Melo si trova nelle vicinanze del paese. Alcuni la chiamano fontana dei "mille" altri pensano che prese il nome di "fontana del melo" dalla presenza di un vigoroso albero di melo sovrastante la sorgente. Siccome nelle abitazioni non c'era acqua, le persone si recavano presso la fontana a riempire i barili ed altri recipienti di acqua che serviva per la pulizia personale e per la cucina. Vicino la fontana c'era un lavatoio dove le donne lavavano i panni sporchi. Quasi certamente la limpida e fresca acqua proviene dal Monte Serra ed ancora adesso, sia pure in quantità minore, la sua acqua disseta le persone che abitano nella sua vicinanza e gli animali di una fattoria vicino.

Classe 5ª Via Berardi

Dal Pollino alle nostre case

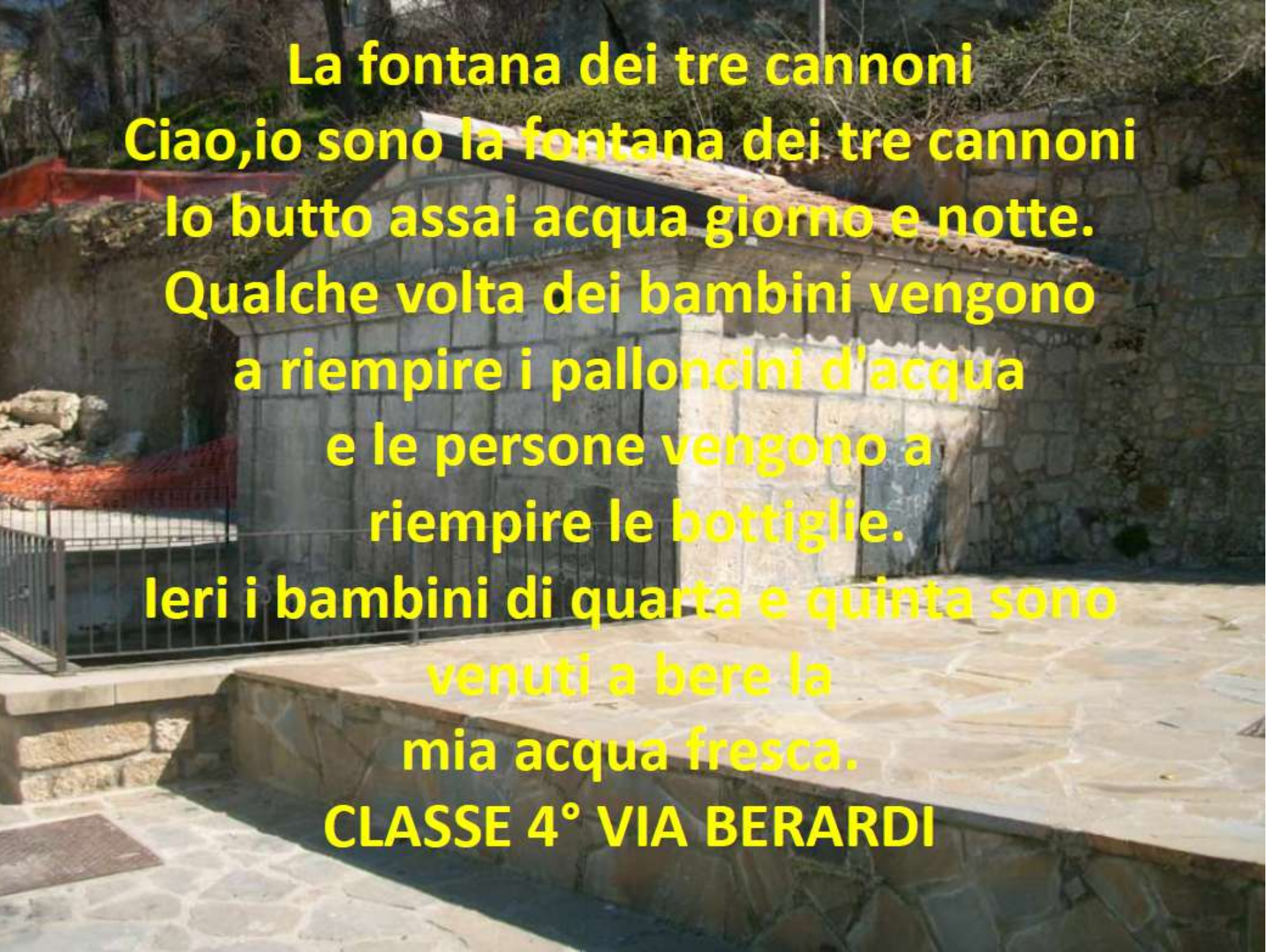
Sul monte Pollino a circa millenovecento metri nasce un fiume, il Frida che attraversa il Pollino ed anche una caverna lunga circa due chilometri.

Questa corsa rallenta attraversando una cisterna dalla quale entra in un condotto idrico che porta l'acqua ai due serbatoi situati sul monte Pupo nero.

Da questi serbatoi esce e si immette in un'altra condotta fin sotto Stigliano, Accettura, Aliano e Gorgoglione.

Sotto questi paesi si ramifica e, grazie a questa ramificazione l'acqua arriva fino alle nostre case.

CLASSE 5° VIA ROMA



La fontana dei tre cannoni

Ciao,io sono la fontana dei tre cannoni

lo butto assai acqua giorno e notte.

Qualche volta dei bambini vengono

a riempire i palloncini d'acqua

e le persone vengono a

riempire le bottiglie.

Ieri i bambini di quarta e quinta sono

venuti a bere la

mia acqua fresca.

CLASSE 4° VIA BERARDI